



Club Alpino Italiano
Comitato Scientifico Veneto Friulano e Giuliano
AGGIORNAMENTO PER OPERATORI NATURALISTICI E
CULTURALI DI PRIMO LIVELLO ANNO 2013

SAURIS

Una perla incastonata tra Alpi Carniche e Dolomiti Friulane

Storia e cultura di una comunità moderna che sa di antico

14 e 15 settembre 2013

Sabato 14 settembre 2013

- dalle ore 9.00 Arrivo dei partecipanti, registrazione, saldo e consegna materiale
ore 10.00 Saluti e presentazione dell'aggiornamento
Introduzione: **ambiente montano e alpino in Sauris**
ore 10.20 **Sauris. Un' isola alloglotta del 1200: ieri, oggi, domani** - d.ssa Lucia Protto
ore 12.00 **Visita guidata al Prosciuttificio "Wolf"**
ore 13.00 Pausa pranzo buffet presso il Ristorante / Albergo Morgenleit
ore 14.30 **La monticazione in Carnia e nel comprensorio malghivo di Sauris**, dott. Bruno Mongiat
ore 15.45 Pausa
ore 16.00 Geochiacchierata **"Dalle lagune paleozoiche alle impronte di fiumi e ghiacciai, passando per gli accartocciamenti di due orogenesi"** geologo dott. Corrado Venturini
ore 17.45 Sistemazione nelle strutture che ci ospitano
ore 19.00 Cena presso il Ristorante / Albergo Morgenleit
ore 20.30 **I pellegrinaggi votivi di Sauris e Forni Avoltri**, d.ssa Lucia Protto e Elisa Tenentini
Proiezione filmato **"Der Zahrar Voschankh - Il Carnevale Saurano"**
ore 21.30 Buonanotte!

Domenica 15 settembre 2013

- ore 7.00 Colazione
ore 8.00 Partenza per Sauris di Sopra con bus navetta messi a disposizione
ore 8.30 Partenza per escursione lungo l' **"Anello del Monte Pieltnis"** accompagnati dal geologo dott. Corrado Venturini, e visita alla Malga Pieltnis. Pranzo al sacco.
ore 16.00 Saluti e rientro

NOTE:

Sede: Centro congressi "Sala Gradoni" a Sauris di Sotto (UD) nei pressi del Municipio
Quota iscrizione: 90,00€ - comprensiva di pranzo a buffet del sabato, cena, pernottamento in camera doppia o tripla, prima colazione, pranzo al sacco per l'escursione, bevande ai pasti; materiale didattico e pubblicazioni

Prenotazioni entro il 30 giugno 2013 (VEDI APPOSITO MODULO), con versamento dell'intera quota o dell'acconto di 40 € sul c/c del "CAI - Regione Veneto" c/o la Banca Popolare di Marostica – Filiale di Bassano del Grappa codice IBAN: **IT48 Z 05572 60162 CC0151011075** con causale **"Aggiornamento ONC [cognome e nome del titolare]"**

Saldo dei rimanenti 50 € da versare all'atto della registrazione presso la segreteria dell'aggiornamento sabato mattina. Importante: presentare il cedolino del versamento della caparra o dell'intera cifra ai responsabili per evitare spiacevoli incomprensioni.

Possibilità: Negli spazi di tempo liberi c'è la possibilità di effettuare la visita all'attiguo Santuario di S. Osvaldo e all'annesso piccolo museo di Storia Sacra

Come arrivare: 1- In auto. Da Ponte nelle Alpi si risale la valle del Piave, sino a portarsi a Lozzo di Cadore e proseguire per Sella Razzo. Dopo poco più di due km dallo scollinamento, a circa 200 m dopo la malga Casera Razzo, si sale a destra per portarsi sull'altopiano di Razzo e quindi scendere a Sauris di Sopra e successivamente a Sauris di Sotto.

2 - In auto. Da Udine ci si porta a Tolmezzo e da qui si risale il corso del fiume Tagliamento lungo la statale 52 "Carnica" attraversando in successione gli abitati di Villa Santina, Enemonzo e Socchieve. Giunti ad Ampezzo, all'altezza di un distributore di carburanti che si trova quasi all'uscita dal paese, si seguono sulla destra le indicazioni per Sauris.

Direttore Corso: ONCN Bruno Mongiat

Referente organizzativo: ONC Marco Cabbai (componente CSVFG) marco@suimonti.it - per urgenze 347 4745669

brevi note sull'escursione di domenica 15 settembre
ESCURSIONE NATURALISTICA "ANELLO DEL MONTE PIELTINIS"
(Alpi Carniche Occidentali)

Portatisi in Sauris di Sopra (1394 m), all'altezza della fermata dei bus si sale a destra per poche decine di metri sino al parcheggio dove si lasciano le auto e ci si incammina lungo la strada asfaltata (segnavia Cai 204) che, con parecchi e spesso ripidi tornanti, permette di prendere decisamente quota. Superato il limite arboreo, la pendenza diventa più lieve e ci si porta in Sella Festòns (1860 m) per poter apprezzare gli spazi aperti che permettono allo sguardo di ammirare verso Sud il possente bastione del M. Bivera e a Nord le dirimpettaie ardite vette delle Dolomiti Pesarine che qui si presentano nel loro pieno splendore; poco oltre lo scollinamento attireranno la nostra attenzione i due "laghetti-torbiera" presenti negli ampi pascoli di malga Festòns, ai piedi della breve ma ripida pala Ovest del M. Morgenlait (1975 m).

Si rientra per brevissimo tratto sino al vicino tornante dove si incontra il sentiero segnavia Cai 206 che si segue su cresta sovrastante Sauris di Sotto e il suo lago per portarsi dapprima in Sella Malins (1860 m) e quindi sulla stretta erbosa vetta del M. Pieltinis (2027 m), che offre un panorama a tutto tondo che spazia dalle Giulie Occidentali alle Carniche, dai Cadini di Misurina all'Antelao alle Dolomiti Friulane.

Ora inizia il rientro. Si scende per alcune decine di metri dalla vetta del monte sino a riportarsi sul sentiero segnavia Cai 206, che si segue sulla sinistra e, in breve, ci si immette su una strada sterrata che porta alla sottostante visibile casera Pieltinis (1739 m). Dalle logge ci si incammina verso Ovest seguendo il sentiero (segnavia Cai 218) che dapprima aggira tutto il vallone dei pascoli a valle della malga e poi scende, con tratti un po' ripidi alternati a brevi traversate, sino all'altezza dell'impianto a monte della sciovia di Sauris di Sotto. Da qui una stradina conduce in breve nell'abitato.

Lungo tutto il percorso sono numerose le occasioni per un'attenta lettura naturalistica e antropica del territorio. In particolare, sulle praterie sommitali abbondano cespugli di rododendro ferrugineo, genziane, geo montano e diverse orchidee. Molto interessanti gli spunti geologici e geomorfologici quali, ad esempio, piccole e regolari doline di suffusione.

Con un po' di fortuna, si possono vedere l'aquila alta in cielo, il gallo forcello e la pernice che "fanno il pieno" nella brughiera di mirtillo nero e rododendro; più in basso ad osservarci dalla loro postazione gli ungulati: camosci, cervi, caprioli. In questo comprensorio manca lo stambecco, estinto (caccia) agli inizi del 1900 e reintrodotta da poco nel vicino Parco delle Dolomiti Friulane.

Dislivello- indicativo- in salita: circa 750 m dislivello-indicativo- in discesa: circa 850 m
 difficoltà: E
 Sviluppo: circa 12,9 Km
 Durata senza soste: circa 4,30 più soste

